



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ZEVIO**  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria**  
**Secondaria di primo grado**

Via F.lli Stevani, 24 - 37059 Zevio (Verona)  
tel. e fax 045-7850004  
www.icszevio.gov.it  
e-mail vric84700@istruzione.it

**P**iano

**O**fferta

**F**ormativa

**Anno scolastico 2013-14**

**Sommario**

L'Istituto Comprensivo di Zevio	p.	2
Identità pedagogiche e culturali	p.	4
Impegni dei docenti	p.	9
Scuola e famiglia	p.	10
Privacy e sicurezza	p.	10
Valutazione	p.	11
Sanzioni disciplinari: modalità e responsabilità	p.	13
L'organo di garanzia	p.	13

**Allegati:**

quadri orari delle discipline;	
orari di apertura degli uffici di segreteria e di ricevimento;	
protocollo di accoglienza degli alunni stranieri	p. 15

**Nota.** Nel presente documento i sostantivi riferiti a persone sono riportati nella forma maschile solo per un'esigenza di semplicità testuale. Essi vanno però intesi riferiti ai generi maschile e femminile.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 10 ottobre 2013 e adottato con delibera del Consiglio di Istituto nella seduta del 18 novembre 2013.

**“Ogni istituzione scolastica** predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano dell'offerta formativa. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 3 D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999).

**Il P.O.F. rappresenta** la sintesi dei molteplici aspetti della vita della scuola in ordine a progetti di natura didattica, organizzativa e finanziaria.

**Le proposte del P.O.F. sono attuate compatibilmente con le risorse degli organici del personale e le dotazioni finanziarie la cui assegnazione è di competenza, rispettivamente dell'U.S.R. per il Veneto e del MIUR.**

**Il presente documento,** i progetti e le programmazioni disciplinari recepiscono quanto previsto dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003, dalle successive Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (novembre 2012), dalla Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 e dai DPR 89/2009 e 122/2009.

**Altri documenti dell'istituto**

Regolamento di istituto  
Patto Educativo di Corresponsabilità  
Regolamento dell'Organo di Garanzia  
Regolamento dei viaggi d'istruzione  
Criteri negoziali (D. Int.le 44/2001)

## L'Istituto Comprensivo di Zevio

### Valori condivisi

L'istituto comprensivo ispira la sua opera ai principi della Costituzione repubblicana e attua le linee educative e didattiche indicate dalle leggi vigenti.

L'istituto, nell'ambito del regime di autonomia, promuove una equilibrata e responsabile identità dei ragazzi, il benessere individuale e sociale, la costruzione di apprendimenti e competenze, una cittadinanza consapevole.

La scuola è l'espressione organizzata della società nell'opera di formazione dei ragazzi, ne interpreta i bisogni, mette in atto buone pratiche didattiche e guida i processi educativi.

La scuola dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola secondaria di I° grado, pur mantenendo specifiche identità e diversità, sono protagoniste di processi unitari e di continuità didattica: gli insegnanti sono chiamati ad affrontare collegialmente problemi comuni, condividere e organizzare risorse umane e materiali, rispondere a bisogni e ad aspettative provenienti dal contesto sociale. Le direzioni in cui si indirizza la collegialità docente sono quella verticale (infanzia-primaria-secondaria di I°), quella trasversale (tra diverse discipline) e tra classi parallele.

### Cosa conta nella nostra scuola

Per l'istituto è importante che il processo di apprendimento di ogni alunno avvenga in una realtà scolastica positiva dove possa star bene insieme agli altri, crescere con serenità, apprendere con piacere, ampliare i propri orizzonti culturali, imparare a compiere scelte e a progettare il proprio futuro. In questo senso l'istituto intende porsi come scuola:

- **EDUCATIVA:** che pone al centro e valorizza la persona nella sua interezza e nelle sue specificità.
- **ACCOGLIENTE:** di alunni e alunne senza distinzioni di genere, cittadinanza, capacità.
- **EFFICACE:** in grado di raggiungere gli obiettivi didattici e organizzativi prefissati.
- **EFFICIENTE:** che utilizza al meglio le risorse a disposizione.
- **EQUA:** che offre opportunità a tutti i ragazzi di ogni condizione sociale.

- **EUROPEA:** che sviluppa la conoscenza delle lingue comunitarie e promuove il senso della cittadinanza europea.

Al fine di perseguire la più ampia realizzazione del diritto allo studio, l'istituto favorisce:

- **l'accoglienza e l'inclusione** di tutti;
- **la personalizzazione** della didattica e delle attività di recupero;
- **la progettazione** di percorsi disciplinari verificabili;
- **il miglioramento** dei processi valutativi;
- **la valorizzazione** della didattica per competenze;
- **la partecipazione** del personale a iniziative di formazione.

### Scuola di tutti, per tutti

L'istituto mette in atto le seguenti azioni per l'inclusione di tutti gli alunni:

- individuazione di docenti Figura Strumentale e di gruppi di lavoro;
- rapporto con Reti di scuole, agenzie esterne, prestazioni volontarie;
- momenti di incontro e di spettacolo per valorizzare la creatività e i diversi tipi di intelligenza;
- costituzione del GLHI (Gruppo di Lavoro sull'Handicap di Istituto);
- adesione al CTI (Centro Territoriale per l'Integrazione di Isola della Scala);
- accoglienza condivisa (docenti di classe, docente di sostegno, altri operatori), genitori, compagni di classe degli alunni con handicap certificato;
- predisposizione dell'orario individuale di frequenza scolastica, in considerazione dei carichi di lavoro;
- messa a punto degli spazi necessari all'attività didattica e alla cura della persona;
- redazione e condivisione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato);
- incontri programmati tra operatori e con gli specialisti AULSS;
- attenzione e ascolto per affrontare nuovi bisogni e riprogettare/aggiornare gli interventi.

## Progettualità, tradizione e innovazione

### Progettualità

I docenti aggiornano ogni anno l'offerta progettuale in relazione alle nuove disposizioni normative, assicurando la continuità delle scelte di fondo con un preciso disegno educativo, aggiornando i percorsi e le pratiche didattici, con attenzione ai bisogni formativi emergenti.

### Tradizione

Ogni plesso/scuola è riconoscibile per un proprio stile, una propria modalità di relazione tra docenti e alunni e tra docenti e genitori. Questo stile, pur nell'unitarietà dell'offerta formativa, caratterizza ogni singola realtà scolastica che opera in continuità didattica, con memoria e sviluppo delle buone pratiche.

### Innovazione

L'istituto è attento alle esigenze dei singoli alunni, delle famiglie e della società. Pone attenzione a temi emergenti, di forte interesse sociale e con importanti implicazioni educative come la gestione delle relazioni interpersonali in età preadolescenziale, l'adozione di buoni e corretti stili di vita, la cittadinanza responsabile, la didattica per competenze.

Appartengono alla prassi consolidata tutte le attività riferite al problema della sicurezza, che coinvolgono alunni, docenti, personale ATA. L'istituto programma e svolge azione di formazione del personale nel campo dell'innovazione informatica nella didattica (ad esempio con le lavagne LIM), nella comunicazione (sito web) e con le procedure amministrative informatizzate secondo le direttive ministeriali.

## Salute, buoni stili di vita, ecologia, cultura della regola

Nelle classi vengono affrontate tematiche educative tali da creare le basi di una cultura diffusa mirante a:

- a. migliorare i rapporti interpersonali,
- b. promuovere buoni e corretti stili di vita,
- c. praticare attività motorie e sportive sviluppando un atteggiamento di leale competizione,
- d. porre attenzione alla tutela dell'ambiente, usare in modo consapevole e senza eccessi

- i mezzi tecnologici (ad esempio i telefoni cellulari, internet...),
- e. favorire comportamenti liberi da condizionamenti (per esempio dal consumismo),
- f. praticare cittadinanza attiva, responsabile, rispettosa delle regole,
- g. fare della socialità una positiva caratteristica della propria vita.

## Il contesto territoriale

Il territorio nel quale opera la scuola comprende due Comuni: Zevio e Palù. Sono Comuni caratterizzati da un'economia mista: tradizionale è la componente agricola con produzioni specializzate nel settore dell'ortofrutta; in rapido sviluppo i settori artigianale – organizzato a livello di piccola impresa – e terziario, soprattutto nella zona nord del Comune di Zevio (Campagnola e Santa Maria), con l'insediamento di aziende avanzate dal punto di vista tecnologico e in relazione col mercato internazionale. Crescente è il fenomeno della manodopera di lavoratori stranieri, soprattutto stagionali. Negli ultimi anni si registra un notevole sviluppo urbanistico, che nel Comune di Zevio, ha portato la popolazione a superare le 14.500 unità, con una significativa presenza di stranieri. Si presume che questa tendenza demografica continuerà anche in futuro, come conseguenza di nuovi programmi urbanistici, soprattutto a Zevio, Santa Maria e Campagnola. L'espansione demografica comporta la necessità dell'adeguamento delle strutture scolastiche e dei servizi collegati. Attualmente gli spazi scolastici risultano carenti nelle seguenti scuole: infanzia; primarie di Zevio e Volon; secondaria di I° grado. Presumibilmente le esigenze diventeranno ancora maggiori e più pressanti nei prossimi anni.

Nel territorio funzionano due centri infanzia (0-3 anni) e tre scuole dell'infanzia paritarie.

È presente una Scuola Professionale della Provincia di Verona.

Non esistono scuole secondarie di II grado.

La scuola collabora con istituzioni, associazioni culturali, sportive e di volontariato e con altri enti per ampliare l'offerta formativa.

Sono stipulati i seguenti accordi o convenzioni: Convenzione con il **Centro Territoriale per l'Integrazione**.

Accordo di rete **“Tante Tinte”** – La lingua come strumento di scambio e di integrazione. Convenzione con il **Centro Territoriale Permanente** per l'utilizzo delle aule per l'educazione degli adulti.

Protocollo di intesa **CESTIM-Scuole** per l'attuazione di interventi per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Collaborazione con **Cooperativa Emmanuel-CEOD** di Perzacco per la catalogazione bibliotecaria.

Ha la collaborazione di associazioni culturali e sportive operanti nel Comune che forniscono supporti didattici nell'insegnamento delle discipline di competenza.

Ha inoltre rapporti istituzionali con: Comune di Zevio, Comune di Palù, AULSS n. 21, quest'ultima come interlocutore specifico a fronte di necessità.

L'istituto può avvalersi di contributi offerti da partners istituzionali e aziende anche attraverso accordi di partnership o di sponsorizzazione di progetti specifici od eventi.

## **Organigramma delle responsabilità**

**Dirigente:** prof.ssa Nadia **Micheletto**

**Primo collaboratore:** prof. Pierluigi **Perosini**

**Secondo collaboratore:** ins. Anna Maria **Zecchinato**

### **Funzioni Strumentali al POF:**

1. Handicap e Svantaggio: ins. Beatrice **Grigato**.
2. Successo scolastico: prof.ssa Stefania **Tonoli**.
3. Coordinamento Intercultura: prof.ssa Marina **Gollo**.
4. Educazione alla Salute e Benessere a Scuola: prof.ssa Lia **Valente**.
5. Nuove Tecnologie nella didattica e laboratori di informatica: ins. Maria Rosa **Isolani**.
6. Recupero e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento): ins. Alessandra **Signorini**.
7. Curricolo verticale di Istituto: ins. Elena Giorgia **Formiga**;
8. Gestione sito web: ins. Nicoletta **Guerra**.

La progettualità di istituto si realizza attraverso i gruppi di lavoro, i progetti didattici, le commissioni e gli incarichi istituzionali, le altre attività formative (es. viaggi di istruzione, incontri con genitori) organizzate dalla scuola.

### *Osservazione per la prevenzione e il recupero dei D.S.A.*

Prevenire il disagio derivante dai disturbi specifici di apprendimento.

**Classi coinvolte:** prime e seconde di tutto l'istituto

**Responsabile del progetto:** ins. Alessandra Signorini

### *Orientamento*

Aiutare famiglie ed alunni a orientarsi nella scelta della scuola di II° in modo informato, consapevole e critico. Favorire il passaggio fra i vari gradi di scuola.

**Classi coinvolte:** terze della scuola secondaria di I°, quinte della primaria, ultimo anno della scuola dell'infanzia. Sono previsti incontri con i genitori.

**Responsabile del progetto:** prof. Pierluigi Perosini

**Collaborazioni esterne:** docenti di scuola secondaria di II°, a titolo gratuito

### *Sicuri in strada*

Acquisire comportamenti corretti come pedoni e ciclisti. Sensibilizzare gli alunni alla necessità di una mobilità sostenibile, responsabile e sicura.

Con l'intervento degli agenti della Polizia Locale

**Classi coinvolte:** scuola primaria e terze della secondaria di I.

**Responsabile del progetto:** ins. Paola Conti

### *English Summer Camp*

Attività ludiche in lingua inglese con docenti di madrelingua nel periodo estivo.

**Classi coinvolte:** tutte le classi di scuola primaria.

**Responsabile del progetto:** ins. Todeschini Mariangela

## Identità di scuola e di plesso

### Scuola dell'infanzia - Palù

"Don G. Boninsegna"

Palù, via Roma, 12

Tel. 045.6070017

**Orario settimanale:** dalle ore 8 alle 16, dal lunedì al venerdì

**Aule speciali:** biblioteca, salone polifunzionale, cortile attrezzato

**Servizi dell'ente locale:** trasporto (anche per la frazione di Bosco) e mensa

**Docente fiduciaria di plesso:** ins. Rita Falsiroli

### I progetti della scuola

#### *Bambini in Arte (Immagini – Suoni - Colori)*

Approccio espressivo all'Arte contemporanea attraverso tecniche e manualità, con libera espressione alla comunicazione verbale.

**Sezione coinvolta:** A

**Responsabile del progetto:** ins. Ragaiolo Gioliola

#### *Animazione alla lettura*

Avvicinare i bambini al magico mondo della lettura, del libro e della biblioteca.

**Responsabile del progetto:** ins. Maria Falsiroli

**Sezioni coinvolte:** A e B

#### *Biblioteca: i sogni dei libri*

Promuovere la motivazione alla lettura e al piacere di leggere, anche come momento di felice socializzazione.

**Responsabile del progetto:** ins. Maddalena Righetti

**Sezioni coinvolte:** tutte

### Scuola primaria di Zevio

Zevio "San Giovanni Bosco"

Via Fratelli Stevani, 24

Tel. 045.7850004

**Orario settimanale:** orario su *cinque giorni* (dal lunedì al venerdì) dalle 8,00 alle 13,00 con un rientro (martedì o giovedì) dalle 14,00 alle 16 (dalle 13,00 alle 14,00 mensa); **Aule speciali:**

biblioteca, aula diversamente abili, aula informatica, aula audiovisivi, palestra

**Servizi dell'ente locale:** trasporto e mensa

**Docenti fiduciarie di plesso:** ins. Paola Conti, Alessandra Signorini

### I progetti del plesso

#### *Progetto Recupero e Sviluppo*

Per il recupero delle strumentalità di base e il raggiungimento degli obiettivi e per lo sviluppo delle competenze previsti per Italiano e Matematica

**Classi coinvolte:** alunni delle seconde, terze, quarte e quinte.

**Responsabili del progetto:** Maria Cristina Lonardoni, Francesca Zambonini, Paola Maria Conti, Simonetta Regaiolo

#### *Se faccio riesco*

Aiutare gli alunni con bisogni educativi speciali nelle abilità di base.

**Classi coinvolte:** alunni delle classi quarte A, B, C.

**Responsabile del progetto:** ins. Alessandra Signorini

#### *L'officina della Geometria*

Aumentare il livello di gradimento della disciplina, acquisire maggiori competenze nell'ambito geometrico.

**Classi coinvolte:** alunni delle classi quarte A, B, C.

**Responsabile del progetto:** ins. Anna Maria Zecchinato

#### *Di fili, gomitoli, stoffe e pigiama...*

#### *Musica e danza educativa*

Educare danzando. Offrire un'esperienza significativa che passa attraverso una visione della danza e della musica come azione culturale, educativa e sociale. Continuazione del curriculum in verticale iniziato due anni fa. Con l'intervento di un docente esperto esterno.

**Classi coinvolte:** alunni delle quarte A, B e C.

**Responsabile del progetto:** ins. Clara Sinibaldi

#### *Corretti stili di vita e promozione della cultura della salute*

Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. Interagire sulle abitudini alimen-

tari e sugli stili di vita degli alunni. Promuovere incontri-laboratorio rivolti ai genitori.

**Classi coinvolte:** terze, quarte e quinte

**Responsabile del progetto:** ins. Paola Maria Conti

**Esperti esterni:** nutrizionisti e dietologi dell'ASL 21, Ufficio Igiene Alimenti e Nutrizione.

*Pace, fraternità e dialogo.*

*Sui passi di Francesco*

Promuovere momenti di riflessione sui valori universali della pace, della fraternità e del dialogo. Celebrazione della Giornata nazionale della Pace (4 ottobre), secondo la Legge 10 febbraio 2005, n. 24.

**Classi coinvolte:** terze C e D e quarte A, B, C

**Responsabili del progetto:** ins. Paola Maria Conti, Simonetta Regaiolo, Alessandra Signorini

## Scuola primaria di Santa Maria

**Santa Maria "Don Lorenzo Milani"**

**Via Dottori, 12**

**Tel. 045.7850169**

**Orario settimanale:** 7,50-12,30 da lunedì a venerdì; martedì e giovedì 13,30-15,20 (dalle 12,30 alle 13,30 mensa)

**Aule speciali:** aula informatica, aula immagine, aula di lettura, aula diversamente abili, palestra

**Servizi dell'ente locale:** trasporto e mensa

**Docente fiduciaria di plesso:** ins. Maria Meneghini

## I progetti del plesso

*Progetto Recupero*

Per il recupero in ambito linguistico e matematico degli alunni con difficoltà.

**Classi coinvolte:** tutte

**Responsabili del progetto:** docenti del plesso

*Story time*

Proporre un'attività in lingua straniera, utilizzando materiali e mezzi multimediali in lingua inglese.

**Classi coinvolte:** tutte

**Responsabile del progetto:** Genni Tarocco

## Scuola primaria di Volon

**Volon "San Pio X"**

**Piazza della Repubblica, 1**

**Tel. 045.6070056**

**Orario settimanale:** dalle ore 8,15 alle 16,15 dal lunedì al venerdì

**Aule speciali:** aula informatica e immagine, aula diversamente abili

**Servizi dell'ente locale:** trasporto

**Mensa:** a cura dell'associazione di genitori "Una finestra sul mondo"

**Docente fiduciaria di plesso:** ins. Giuliana Bonuzzi

## I progetti del plesso

*Per un pugno di libri*

Motivare alla lettura. Far gustare i libri anche a chi trova difficile o impossibile leggere.

**Classi coinvolte:** tutto il plesso

**Responsabile del progetto:** ins. Flavia Nicolis

*Cineforum: Nel mondo dell'avventura*

Avvicinare un film collettivamente, cioè prepararne la visione prima e, successivamente, "leggerlo" insieme.

**Classi coinvolte:** tutto il plesso

**Responsabile del progetto:** ins. Beatrice Grigato

*Facciamo mo... facciamo mu...*

*Musica e danza educativa*

Educare danzando. Offrire un'esperienza significativa che passa attraverso una visione della danza e della musica come azione culturale, educativa e sociale. Progetto "in verticale".

**Classi coinvolte:** prima, seconda e terza.

**Responsabile del progetto:** ins. Clara Sinibaldi

## Scuola primaria di Campagnola

**Campagnola "Pio XII"**

**Via Pio XII, 85**

**Tel. 045.8730040**

**Orario settimanale:** dalle 7,50 alle 15,50 da lunedì a venerdì

**Aule speciali:** aula polifunzionale, aula informatica, biblioteca, aula musica, aula di artistica, aula diversamente abili

**Servizi dell'ente locale:** trasporto e mensa  
**Docente fiduciaria di plesso:** ins. Federica Begossi

## I progetti del plesso

### *Teatro a scuola*

Avvicinarsi al mondo della comunicazione teatrale, intesa come possibilità di gioco alternativo, modalità di espressione e comunicazione interpretativa di sentimenti ed emozioni altrimenti inesprimibili.

**Classi coinvolte:** tutto il plesso.

**Responsabile del progetto:** ins. Paola Zamboni

### *Corretti stili di vita e promozione della cultura della salute*

Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. Interagire sulle abitudini alimentari e sugli stili di vita degli alunni. Promuovere incontri-laboratorio rivolti ai genitori.

**Responsabile del progetto:** ins. Paola Maria Conti

## Scuola primaria di Palù

**Palù "Bettilli-Ferrari"**

**Piazza San Giorgio, 1**

**Tel. 045.6070141**

**Orario settimanale:** da lunedì a venerdì dalle 7,50 alle 12,20; lunedì e mercoledì dalle 13,20 alle 15,35 (dalle 12,20 alle 13,20 mensa)

**Aule speciali:** palestra, aula polifunzionale, aula informatica, aula diversamente abili

**Servizi dell'ente locale:** trasporto e mensa

**Docente fiduciaria di plesso:** ins. Teresa Veronesi

## I progetti del plesso

### *Energia pulita... Nuova vita e gioia garantita*

Scoprire cosa significa "energia pulita", promuovere il rispetto dell'ambiente e del territorio in cui si vive, apprendere comportamenti virtuosi rispetto ai consumi. Conoscere le tecnologie del recupero energetico. Con l'intervento di un esperto esterno.

**Classi coinvolte:** tutte

**Responsabile del progetto:** Teresa Veronesi

### *Story time*

Proporre un'attività in lingua straniera, utilizzando materiali e mezzi multimediali in lingua inglese.

**Classi coinvolte:** tutte

**Responsabile del progetto:** Teresa Veronesi

### *Contemporaneità*

Attività di recupero e sostegno per tutti gli alunni del plesso.

**Classi coinvolte:** tutte

**Responsabile del progetto:** docenti del plesso

## Scuola secondaria di I° - Zevio

**"Altichiero da Zevio"**

**Via Altichiero, 21**

**Tel. 045.7850089**

**Orario settimanale:** *classi a 5 giorni n.2*

8,00-14,00 (sabato libero, senza rientri); *classi a*

*5 giorni n. 3* 8,00-13,00, 14-17 martedì e 14-16

giovedì; *classi a 6 giorni* 8,00-13,00

**Aule speciali:** palestra, aula informatica, aula audiovisivi, laboratorio scientifico, aula di musica, aula di artistica, aula diversamente abili

**Servizi dell'ente locale:** trasporto, mensa

**Docenti fiduciari:** proff. Pierluigi Perosini, Stefania Tonoli

## Progetti

### *A caccia di fantasmi*

Aiutare gli alunni con più difficoltà ad aumentare la propria autostima e ad approcciarsi in modo più fiducioso alle materie di studio attraverso l'approfondimento di un argomento.

**Classi partecipanti:** prima e seconda B

**Responsabile del progetto:** Lia Valente

### *Il bello della scuola*

Interventi laboratoriali per la valorizzazione delle intelligenze multiple.

**Responsabile del progetto:** Lia Valente

### *Philosophy for Children*

Educazione al pensiero complesso e alla prassi democratica attraverso il confronto-dialogo strutturato e sviluppato in gruppo.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Rita To-setti

*Sportello d'incontro*

Garantire un punto di riferimento per discutere e confrontarsi sulle diverse problematiche e difficoltà che emergono nella pratica quotidiana, tra alunni e docenti.

**Classi partecipanti:** tutte.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Lia Valente

*Buoni comportamenti*

Arrivo educato e corretto a scuola con la presenza di docenti.

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Lia Valente

*Incontro e dialogo – Ser. D.*

Prevenire e gestire le situazioni di disagio a scuola, creare un ambiente sereno, favorire situazioni di dialogo e incontro.

**Classi partecipanti:** tutte

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Lia Valente

**Collaborazioni esterne:** operatori Ser.D. del Distretto di Zevio dell'Aulss n. 21

*Ciak si gira a Zevio*

Imparare a lavorare in team, sviluppando la creatività e le capacità di osservazione.

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Lia Valente

*La palestra delle idee. Laboratorio di scrittura creativa*

Stimolare e promuovere il dialogo tra i ragazzi nell'ottica dell'integrazione tra le varie culture attraverso l'esercizio della scrittura creativa e drammaturgica.

**Classi partecipanti:** alunni delle classi prime e seconde.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Maria Serena Ciofi.

*Recupero/potenziamento di Matematica*

Recupero di Matematica degli alunni delle classi prime e seconde con difficoltà e lacune pregresse. Potenziamento di Matematica degli alunni delle classi terze.

**Classi partecipanti:** prime, seconde e terze.

**Responsabile del progetto:** prof. Ivan Crobu.

*Approfondimento testi letterari*

Valorizzazione dei vari stili di apprendimento.

Attività per classi parallele.

**Classi partecipanti:** tutte.

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Stefania Tonoli.

*Avviamento allo studio del Latino*

Conoscere i principali aspetti e contenuti della sintassi latina. Preparare gli alunni ad affrontare con maggior consapevolezza e minore ansia lo studio del Latino nella scuola secondaria di II

**Gruppi di alunni** di classe terza

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Rita To-setti

*Lingue d'Europa*

Rinforzare e potenziare le competenze nelle lingue straniere.

**Classi partecipanti:** terze

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Stefania Zandonà

*Sicurezza ed educazione stradale*

Educazione alla sicurezza e alla salute nell'ottica di una formazione etico-sociale.

Con l'intervento degli agenti della Polizia Locale

**Classi coinvolte:** tutte.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Maria Arlacchi

*Ritornare a giocare in strada*

Riscoperta dei giochi tradizionali di strada.

Consentire agli alunni di appropriarsi di questo patrimonio culturale.

**Classi coinvolte:** prime.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Maria Arlacchi

*Sport e salute*

Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva perché diventi abitudine di vita.

**Classi partecipanti:** tutte

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Maria Arlacchi

*Orienteering 1: le basi dell'orienteering*

Favorire l'inserimento consapevole e autonomo nell'ambiente in cui si vive. Favorire la conoscenza e l'incremento della socializzazione degli alunni nel gruppo classe.

**Classi partecipanti:** prime

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Valentina Volpe

**Collaborazioni esterne** di un istruttore regionale della FISO

### *Orienteering2: tra storia e natura*

Favorire l'inserimento consapevole e autonomo nell'ambiente in cui si vive. Appropriarsi dello spazio, nella consapevolezza dell'ambiente circostante, osservando e misurando spazi e oggetti. Con esperti esterni.

**Classi partecipanti:** seconde

**Responsabile del progetto:** prof. ssa Valentina Volpe

### *Consiglio comunale dei Ragazzi*

Formare nei ragazzi una consapevolezza civica e dare strumenti concreti di partecipazione alla vita sociale e civile. Sperimentare forme di democrazia rappresentativa.

**Classi partecipanti:** tutte

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Francesca Beltrame

### *Conoscenza storico-ambientale del territorio*

Ampliare le conoscenze storiche in relazione all'ambiente in cui si vive.

Con l'intervento del prof. Renzo Piglialepre, esperto esterno.

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Francesca Beltrame

### *I luoghi e le strade della Memoria*

Educare ai valori etici attraverso la trasmissione della memoria della Shoah per operare scelte responsabili, interessarsi alla cultura e coltivare azioni di pace.

**Classi partecipanti:** tutte

**Responsabile del progetto:** prof.ssa Lia Valente

## Impegni dei docenti

### Programmazioni disciplinari

Ogni docente attraverso la propria programmazione definisce obiettivi, contenuti, metodologie, tempi, modalità di verifica e criteri di valutazione in sintonia con le delibere di Collegio docenti e Consiglio di classe, degli accordi assunti nei dipartimenti disciplinari o di area e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le programmazioni si attengono alle Indicazioni Nazionali 2012 e vengono illustrate ai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

### Commissioni dei docenti

I docenti dell'istituto sono impegnati in gruppi di lavoro di progetto e in commissioni con compiti istituzionali.

### Formazione e aggiornamento

Sono previste iniziative di aggiornamento sui seguenti argomenti e problematiche:

- Sicurezza, antincendio e primo soccorso.
- Nuove tecnologie.
- Indicazioni Nazionali per il curricolo.

## Scuola e famiglia

### Comunicazione con l'utenza

I genitori degli alunni possono accedere agli uffici di segreteria per ogni problema inerente al servizio amministrativo.

I genitori possono comunicare con i docenti negli incontri previsti dal piano annuale delle attività. Sono previsti durante l'anno scolastico anche colloqui individuali con i docenti in periodi stabiliti o su appuntamento. I genitori possono essere invitati ad assemblee su problematiche specifiche (ad esempio viaggi di istruzione, progetti particolari, iniziative rivolte loro, ecc.).

I consigli di intersezione, interclasse e di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori si connotano come momento di informazione sull'andamento generale delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

La consegna del documento di valutazione rappresenta un momento significativo di scambio tra famiglie e insegnanti relativamente al percorso formativo di ogni alunno.

### **Accesso agli atti amministrativi**

Avviene in osservanza delle disposizioni di legge, con accesso informale e/o formale per giusta esigenza comprovante l'interesse connesso all'oggetto della richiesta (L. 241/90 e DPR 352/92).

### **L'Istituto on-line ([www.icszevio.gov.it](http://www.icszevio.gov.it))**

Il sito dell'istituto: una finestra sulla scuola e un'informazione all'utenza puntuale, precisa e aggiornata.

Responsabile: ins. Nicoletta Guerra.

## **Privacy e sicurezza**

### **Tutela della privacy**

L'istituto osserva il D.L.vo 196/2003.

### **Sicurezza degli ambienti di lavoro**

Come prevede la normativa vigente, si effettuano: informazione e formazione del personale compatibilmente con le risorse disponibili; nomina delle figure sensibili (preposti alla sicurezza, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, addetti al servizio di primo soccorso e antincendio); sopralluoghi ai luoghi di lavoro, stesura del documento di valutazione dei rischi, elaborazione ed invio delle comunicazioni agli EE.LL. proprietari degli edifici scolastici, procedure organizzative, per quanto compatibili, per sopperire ad urgenti carenze.

Nelle classi vengono affrontate da parte dei docenti attività di informazione e sono sviluppate tematiche inerenti la salute e la sicurezza.

Sono effettuate le prove di evacuazione in tutte le scuole come previsto dalla normativa vigente (DM 26/08/92).

## Valutazione

La valutazione è compito professionale e responsabilità esclusiva dei docenti e coinvolge aspetti cognitivi, emotivi e relazionali della personalità (consapevolezza delle proprie capacità, autocontrollo, autostima, impegno, capacità di organizzarsi in modo autonomo, capacità di relazione).

Viene attuata con sistematicità ed è la base per un adeguamento del percorso didattico programmato. Ha lo scopo di fornire l'informazione necessaria per migliorare il rapporto insegnamento-apprendimento. Ha come fine la valorizzazione delle potenzialità e l'orientamento, non la selezione.

L'Istituto partecipa alla rilevazione dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione). Le prove nazionali di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nelle prime e terze della secondaria di I°. rientrano tra i compiti istituzionali della scuola.

Nel percorso didattico la valutazione è:

**Personalizzata:** riferita ad ogni singolo reale alunno e alle sue caratteristiche sotto il profilo apprenditivo, sociale, affettivo-emotivo, e quindi **non basata sul confronto fra alunni**.

**Formativa:** inserita nel processo di apprendimento, tendente a dare informazioni di ogni singola "tappa" dello stesso.

**Promozionale:** deve evidenziare e promuovere i lati positivi, le capacità e le potenzialità degli alunni perché acquistino fiducia in se stessi.

### Strumenti di verifica

Sono previste:

- prove oggettive sugli apprendimenti;
- esercitazioni individuali o di gruppo (purché sia individuabile l'apporto di ciascuno);
- prove orali;
- osservazioni sistematiche con griglie di rilevazione di comportamenti e dinamiche relazionali; osservazioni informali degli insegnanti.

### Criteria, modalità e tempi di valutazione

Le valutazioni periodiche hanno cadenza quadrimestrale. Il primo quadrimestre termina il 24 gennaio con l'effettuazione degli scrutini nei giorni successivi. Lo scrutinio finale avrà luogo a giugno.

La valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre non è data soltanto dalla media aritmetica dei voti conseguiti, ma tiene conto del livello di partenza, della qualità del percorso, della tipologia delle verifiche, delle potenzialità emerse nell'alunno, in ottemperanza alle Indicazioni nazionali per il curricolo che prevedono percorsi individualizzati e personalizzati.

Per ogni quadrimestre è previsto un congruo numero di verifiche tali da fornire idonei elementi di valutazione. Pertanto vengono concordate:

1. non meno di tre prove scritte e tre orali, di cui una, per le materie che prevedono la doppia valutazione, può essere una prova strutturata;
2. non meno di tre verifiche pratiche, grafiche e/o orali, di cui una può essere una prova strutturata, per le materie che prevedono la sola valutazione pratica, grafica o orale.

### Criteria adottati per le prove di verifica

Le verifiche scritte sono programmate con anticipo di almeno sette giorni, corrette e restituite entro quindici giorni successivi.

Lo studente o la classe non possono essere sottoposti a prove scritte o grafiche a sorpresa, di norma a più di una prova scritta al giorno, a prove su argomenti non trattati in classe e possibilmente a non più di quattro prove scritte o grafiche alla settimana.

Le modalità e i tempi delle verifiche orali sono fissati dal docente. Lo studente ha il dovere di non sottrarsi alle prove e alle verifiche.

Ogni Consiglio di Classe/Interclasse, *nella propria autonomia*, potrà concordare tempi e modalità più specifiche per le prove di verifica.

Fatta salva la libertà del docente di individuare le forme e i tempi di verifica, in rapporto ai

contenuti svolti, nelle riunioni disciplinari, di dipartimento/area/interclasse/programmazione vengono predisposti i test d'ingresso e alcune prove comuni per classi parallele ed esplicitati i criteri di valutazione e/o predisposte idonee griglie.

La valutazione viene effettuata tramite l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi. Viene definita la soglia di sufficienza, eliminando le frazioni di voto tra il cinque e il sei, che non compaiono più nelle proposte di voto allo scrutinio.

Le griglie di corrispondenza tra i voti e il livello di abilità sono in possesso di ogni docente e verbalizzate nel registro di coordinamento disciplinare/agenda didattica.

Le verifiche scritte, che concorrono alla valutazione periodica, vanno depositate, una volta corrette e visionate dallo studente, nell'apposito armadietto.

Se più del 50% di una classe risulta insufficiente in una verifica scritta od orale, il docente lo comunica al DS.

### Modalità di comunicazione alle famiglie

I docenti comunicano nell'apposito spazio del libretto personale i risultati conseguiti nelle prove scritte, orali e grafiche dagli studenti e verificano l'avvenuta visione da parte dei genitori, controllandone le firme.

La mancata firma per presa visione non deve intendersi come mancata presa d'atto della famiglia, essendo questa tenuta a controllare regolarmente il libretto personale del proprio figlio.

Il coordinatore di classe consegna le schede di valutazione periodica alle famiglie alcuni giorni dopo lo svolgimento degli scrutini, nella data indicata nel Piano Annuale delle Attività.

È inoltre prevista una comunicazione interperiodica ("pagellina") con consegna, per la scuola primaria, durante i ricevimenti generali di aprile e, per la secondaria di primo grado, entro il mese di marzo, tramite gli alunni.

Il Collegio Docenti ritiene in questo modo di contribuire a rendere più chiara la comunicazione circa l'andamento scolastico degli alunni senza inviare ulteriori comunicazioni scritte.

I genitori potranno avere chiarimenti od approfondimenti in merito alla situazione scolastica del proprio figlio in occasione dei ricevimenti settimanali e nei due incontri generali pomeridiani che sono previsti per dicembre e aprile

### Voto di comportamento

Il voto di comportamento va indicato sul documento di valutazione; nella scuola primaria sarà espresso con giudizio, nella secondaria di I° con voto numerico. Il voto di comportamento va espresso anche nella valutazione intermedia.

### Griglia di valutazione del comportamento per la scuola primaria

Giudizio	Criterio di valutazione
<b>Ottimo</b>	Corretto, responsabile, autonomo e collaborativo. Assiduo nell'impegno
<b>Distinto</b>	Rispettoso delle regole di convivenza, collaborativo e impegnato nello studio.
<b>Buono</b>	Abbastanza rispettoso delle regole di convivenza, delle richieste scolastiche e dei tempi.
<b>Discreto</b>	Non sempre rispettoso delle regole di convivenza e discontinuo nell'impegno.
<b>Sufficiente</b>	Spesso trasgredisce le regole di convivenza e non si impegna nello studio.
<b>Non sufficiente</b>	Completa inosservanza delle regole senza alcun segno di ravvedimento e totale rifiuto del lavoro.

### Griglia di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di I°

#### VOTO 10

Lo studente soddisfa almeno cinque delle seguenti condizioni, tra le quali quelle relative ai punti a ed e:

- a) Scrupoloso rispetto degli altri, del regolamento e dell'ambiente scolastico.
- b) Frequenza assidua.
- c) Collaborazione fattiva e viva partecipazione al progetto formativo.
- d) Partecipazione attiva alla vita di relazione.

- e) Impegno costante nello studio e rispetto rigoroso dei tempi e delle richieste delle consegne.
- f) Espressione personale, consapevole e adeguata di proprie opinioni, istanze e argomentazioni.

**VOTO 9**

Lo studente soddisfa almeno quattro delle seguenti condizioni, tra le quali quella relativa al punto *a*:

- a) Rispetto degli altri, del regolamento e dell'ambiente scolastico.
- b) Frequenza assidua.
- c) Collaborazione e partecipazione al progetto formativo.
- d) Buona partecipazione alla vita di relazione.
- e) Impegno costante nello studio e rispetto dei tempi e delle richieste delle consegne.

**VOTO 8**

Lo studente soddisfa almeno tre delle seguenti condizioni, tra le quali quella relativa al punto *a*:

- a) Sostanziale rispetto delle regole – massimo un richiamo scritto sul registro di classe.
- b) Frequenza regolare.
- c) Collaborazione e partecipazione al progetto formativo.
- d) Discreta partecipazione alla vita di relazione.
- e) Impegno sostanziale nello studio e rispetto dei tempi e delle richieste delle consegne.

**VOTO 7**

L'assegnazione del *sette* può avvenire anche in presenza di due sole delle seguenti condizioni, tra le quali quella relativa ai punti *a* e/o *b*:

- a) Episodi di inosservanza delle regole con ammonizioni scritte sul registro di classe.
- b) Falsificazione o contraffazione di firme, voti e comunicazioni sul libretto personale.
- c) Collaborazione e partecipazione discontinua al progetto formativo.
- d) Sufficiente partecipazione alla vita di relazione.
- e) Incostanti l'impegno nello studio e il rispetto dei tempi e delle richieste delle consegne.

**VOTO 6**

L'assegnazione del *sei* può avvenire in presenza di due delle seguenti condizioni, tra le quali quelle relative al punto *a* e/o *b*):

- a) Rispetto incostante delle regole con ripetute ammonizioni scritte e/o sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica.

- b) Falsificazione o contraffazione di firme, voti e comunicazioni sul libretto personale.
- c) Collaborazione e partecipazione episodica al progetto formativo.
- d) Vita di relazione poco corretta.
- e) Comportamento omissivo e/o omertoso.

**VOTO INFERIORE AL 6**

L'assegnazione del voto inferiore al *sei* può avvenire in presenza di due delle seguenti condizioni, tra le quali quelle relative al punto *a*. Per l'assegnazione del voto inferiore al *sei* è, tuttavia, necessaria la presenza della sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 gg complessivi senza ravvedimento:

- a) Gravi inosservanze nel rispetto delle regole tali da comportare segnalazioni verbali e scritte con gravi sanzioni disciplinari, l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg senza ravvedimento.
- b) Falsificazione o contraffazione di firme, voti e comunicazioni sul libretto personale.
- c) Collaborazione e partecipazione al progetto formativo assenti.
- d) Interazione conflittuale con compagni e adulti.
- e) Assente impegno nello studio e nel rispetto dei tempi e delle richieste delle consegne.
- f) Comportamento omissivo e/o omertoso.

**Modalità di ravvedimento**

1. Qualora uno studente manchi gravemente di rispetto ad un insegnante, al Dirigente Scolastico, a un membro del personale scolastico o a un suo compagno, egli sarà tenuto a presentare scuse scritte alla persona offesa. Il rifiuto di tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.
2. Qualora uno studente rivolga offese a un compagno, relative alla identità di genere, sessuale, etnica o alle convinzioni religiose, ideologiche, culturali di quest'ultimo, oltre alle scuse formali alla persona offesa, il responsabile dovrà svolgere, su indicazione del Coordinatore di Classe un'attività didattica di ricerca e studio sulla confessione, ideologia, etnia, comunità cui ha portato offesa, riflettendo in generale sull'odiosità dei meccanismi di discriminazione ed esclusione comunque giustificati. Il rifiuto di

tale atto di riparazione si intende come mancato ravvedimento.

3. In presenza di infrazioni al Regolamento di Istituto diverse da quelle esplicitate ai punti 1 e 2, sarà il Consiglio di Classe a individuare idonee modalità.

### **Criteri di valutazione per lo scrutinio finale**

Nello scrutinio finale sono applicati i seguenti criteri.

#### **Ammissione alla classe successiva**

- a. Conseguimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal POF.
- b. Valutazione del processo di apprendimento: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressi compiuti, puntualità nelle consegne.
- c. Specifiche difficoltà di apprendimento adeguatamente certificate.
- d. Per la secondaria di primo grado è previsto l'accertamento della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
- e. L'ammissione alla classe successiva in presenza di carenze viene verbalizzata e comunicata alle famiglie.

#### **Non ammissione alla classe successiva**

- a. Mancanza di elementi di misurazione e valutazione.
- b. Presenza di lacune gravi e diffuse che pregiudichino la possibilità di frequentare con successo l'anno successivo.
- c. Nessun progresso rispetto alla situazione iniziale.

#### **Ammissione all'Esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si attiene al Regolamento sulla Valutazione e alla C.M. n. 48 del 31 maggio 2012, che stabiliscono i seguenti principi.

1. L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009), è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di

comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

2. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.
3. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, sarà adottata una idonea modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

### **Scala di misurazione delle discipline**

#### **Voto: 10**

#### **Intervallo percentuale di valutazione: 97-100**

Commento esplicativo: ha raggiunto in modo pieno e completo gli obiettivi. Ha acquisito abilità strategiche che sa applicare in situazioni nuove.

#### **Voto: 9**

#### **Intervallo percentuale di valutazione: 90-96**

Commento esplicativo: ha raggiunto in modo pieno gli obiettivi. Ha consolidato abilità e strategie che sa applicare in situazioni note o simili.

#### **Voto: 8**

#### **Intervallo percentuale di valutazione: 80-89**

Commento esplicativo: ha raggiunto gli obiettivi. Ha acquisito abilità e strategie che sa applicare in situazioni note o simili.

#### **Voto: 7**

#### **Intervallo percentuale di valutazione: 70-79**

Commento esplicativo: ha raggiunto parzialmente gli obiettivi. Ha acquisito abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici o simili.

#### **Voto: 6**

#### **Intervallo percentuale di valutazione: 60-69**

Commento esplicativo: ha raggiunto gli obiettivi minimi. Ha acquisito abilità e strategie che sa applicare in situazioni semplici che rientrano in schemi predisposti.

**Voto: 5**

**Intervallo percentuale di valutazione: 50-59**

Commento esplicativo: ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi.

**Voto: 4**

**Intervallo percentuale di valutazione: < 49**

Commento esplicativo: non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

*Note*

*1. I voti inferiori al 4 (quattro) evidenziano preparazione nulla o quasi e/o assenza di qualsiasi elemento di misurazione.*

*2. L'intervallo percentuale costituisce un riferimento oggettivo per la valutazione in decimi, ma non è prescrittivo.*

# Sanzioni disciplinari

## Principi fondamentali

Tutti i comportamenti delle persone che lavorano a scuola o la frequentano devono essere improntati al rispetto per gli altri, per i materiali, per i locali.

La scuola è luogo di formazione e di educazione, pertanto sono principi irrinunciabili:

- ✓ il rispetto della persona e della sua dignità;
- ✓ il rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle competenze di ogni componente;
- ✓ il diritto di esprimersi liberamente e di essere ascoltati;
- ✓ il rispetto degli oggetti e delle cose personali;
- ✓ il rispetto degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali;
- ✓ il rispetto degli orari e delle attività stabilite.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori illustrano agli alunni il Regolamento e le Sanzioni esplicitandone le motivazioni educative. Una copia è affissa in ogni aula.

Si riportano in forma riassuntiva alcune norme del DPR 235 del 21 novembre 2007:

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (art. 1, c. 2).
- La responsabilità disciplinare è personale. (*Vengono quindi escluse "sanzioni collettive" ndr*). Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. (art. 1, c. 3).

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse **devono tener conto della situazione personale dello studente**, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. **Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.** (art. 1, c. 5).

## Infrazioni

(*Con gradualità dal punto n. 1 al punto n. 6*)

**1.** Interventi inopportuni con intento di disturbo durante le lezioni.

Scarsa cura del materiale scolastico personale, non trasmissione delle comunicazioni del libretto personale.

Violazione delle norme contenute nel Regolamento di Istituto o nelle circolari emanate dal dirigente.

**Sanzione:** richiamo scritto.

**Commutazione:** assegnazione di consegne o compiti specifici anche attraverso esercizi da svolgere a casa

**Chi sanziona:** docente di classe.

**2.** Frequenza irregolare. Assenze ingiustificate. Assenze *strategiche*. Ritardi non giustificati.

Comportamento irrispettoso verso i compagni. Creazione di situazioni di disagio o di disturbo in classe. *Abbigliamento non consono*. Fumare entro gli spazi scolastici. Relativamente al divieto di fumo si applica, inoltre, quanto previsto dalle leggi vigenti in materia.

Violazione delle norme contenute nel Regolamento di Istituto o nelle circolari emanate dal dirigente.

**Sanzione:** comunicazione sul libretto personale e sul registro di classe.

**Commutazione:** sottoscrizione di un patto di responsabilità da parte dell'alunno; svolgimento di lavori utili per la classe o la scuola (es. pulizie, riordino, ecc.); recupero del tempo perduto attraverso lo svolgimento di attività di studio e di ricerca stabiliti da chi commina la sanzione.

**Chi sanziona:** docente di classe e, per le infrazioni al divieto di fumo, il dirigente scolastico.

**3.** Reiterazione (più di tre volte in giorni diversi) dei comportamenti precedenti.

Fatti che turbino il regolare andamento della scuola.

Comportamento irrispettoso verso i docenti.

**Sanzione:** ammonizione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. A discrezione del dirigente scolastico può essere disposta l'ammissione a scuola, previo colloquio con i genitori.

**Commutazione:** lavori utili alla scuola stabiliti da chi commina la sanzione. Riparazione del danno (pagamento o lavoro utile).

**Chi sanziona:** docente di classe o dirigente scolastico.

**4.** Furto, danneggiamento alle strutture e ai beni mobili della scuola (comprese scritte sui banchi), tali da procurare uno scadimento della qualità dell'ambiente scolastico e della qualità della vita nella scuola.

Reiterazione per più di due volte di comportamento irrispettoso verso i docenti o il personale della scuola.

Comportamenti lesivi della dignità personale dei compagni, reiterato uso di parolacce e volgarità, offese, prese in giro e scherzi umilianti verso i compagni, percosse, ricatti (per es. richieste di oggetti, denaro, merende).

**Sanzione:** eventuale risarcimento del danno arrecato alle strutture o ai beni della scuola. Fino a cinque giorni di sospensione.

**Commutazione:** idem come al punto n. 3.

Svolgimento di attività di riflessione e pratiche relazionali e di socializzazione positiva.

**Chi sanziona:** consiglio di classe con tutte le componenti.

**5.** Fatti che turbino gravemente il regolare andamento della scuola e che possono anche configurarsi secondo alcune tipologie di reato (per es. minacce, offese, lesioni gravi, gravi danni vandalici).

Uso non autorizzato dei telefoni cellulari in ogni modalità (es. registrazione, fotocamera, collegamento internet...), foto, riprese audio e video non autorizzate all'interno della scuola.

Comportamenti lesivi della dignità personale dei compagni, gravi e reiterati, manifestazioni di bullismo organizzati ed effettuati in gruppo.

**Sanzione:** fino a 15 giorni di sospensione.

**Commutazione:** idem come al punto n. 4.

**Chi sanziona:** Consiglio di classe con tutte le componenti.

**6.** Come al punto n. 5 con l'aggiunta della maggiore gravità e dell'intenzionalità.

**Sanzione:** più di 15 giorni di sospensione. Possibilità di non ammissione a scrutini ed esami.

**Commutazione:** percorso individualizzato di recupero assieme alla famiglia ed eventualmente ai servizi sociali.

**Chi sanziona:** Consiglio di istituto su proposta del Consiglio di classe con tutte le componenti.

Il Consiglio di classe tecnico (composto dai soli docenti) può deliberare, in presenza di ripetute violazioni documentate al Regolamento, di sospendere un alunno dall'effettuazione di alcune attività (es. viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche o attività sportive esterne), anche in ragione della tutela della sicurezza.

## Organo di Garanzia

(DPR n. 235 del 21 novembre 2007)

I provvedimenti disciplinari hanno carattere amministrativo e quindi diventano immediatamente esecutivi. Essi devono specificare in maniera precisa le motivazioni che li hanno resi necessari.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso presso l'Organo di Garanzia da parte di chiunque vi abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione.

Ricevuto il ricorso, dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

L'Organo di Garanzia è costituito da: due genitori, un insegnante della scuola secondaria di I° grado, il dirigente scolastico.

I componenti l'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto che individua anche i membri supplenti, due per la componente genitori e uno per la componente docenti. Si riunisce su convocazione del dirigente scolastico. (art. 2, c. 1).

## Regolamento dell'Organo di Garanzia

### Art. 1 – Finalità e compiti

1. E' costituito l'Organo di Garanzia (O.G.) ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007.
2. L'Organo di Garanzia si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare una strada adeguata per una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme. Ha la funzione di esaminare i ricorsi presentati da chiunque vi abbia interesse contro l'irrogazione di sanzioni disciplinari o sui conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento 235/2007. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato ai principi di collaborazione tra scuola e famiglia.

### Art. 2

1. L'Organo di Garanzia è composto da: dirigente scolastico, un docente designato dal Consiglio di Istituto (più un docente supplente), due genitori designati dal Consiglio di Istituto (più due supplenti).
2. I componenti l'O.G. restano in carica fino al rinnovo del Consiglio di Istituto.
3. La presidenza spetta al Dirigente Scolastico.
4. Ciascuno dei membri verrà sostituito in caso di temporanea impossibilità o di astensione obbligatoria da un supplente appartenente alla medesima componente.
5. I genitori componenti l'O.G. non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti i figli o studenti appartenenti alla stessa classe dei/l figli/o.
6. Nel caso in cui si verifichi una delle situazioni di cui al punto 5 del presente articolo, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
7. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

### Art. 3

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal dirigente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data della convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'Organo di Garanzia.
4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del presidente. Non è ammessa l'astensione.
5. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri, effettivi o supplenti.

### Art. 4

1. Il ricorso avverso alle sanzioni comminate ai sensi del D.P.R. 249/1998 come modificato dal D.P.R. 235/2007 può essere presentato da chiunque vi abbia interesse mediante istanza scritta indirizzata al presidente dell'O.G., in cui si ricostruiscono dettagliatamente i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.
2. Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione. Non saranno in nessun caso accolti i ricorsi presentati oltre i termini.
3. Ricevuto il ricorso, il presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.
4. Il materiale reperito costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.
5. L'O.G. si riunisce entro i dieci giorni successivi.
6. L'O.G. può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.
7. Il dirigente scolastico provvederà ad informare la famiglia e il Consiglio di Classe mediante un atto formale.

## Allegato 1

### Quadro orario delle ore settimanali di lezione per ciascuna disciplina

#### Scuole primarie di Zevio, Santa Maria, Volon, Campagnola, Palù

Disciplina	Minimo	Massimo
Italiano	6	10
Area antropologica (storia, geografia, studi sociali)	3	5
Matematica	5	7
Scienze	2	2
Arte-immagine	1	2
Musica	1	1
Scienze motorie	1	2
Inglese	1	3
I.R.C. o attività alternative	2	2

Nota: Inglese è svolto per un'ora in classe prima, due ore in seconda, tre ore nelle altre classi.

#### Scuola secondaria di I° grado

Disciplina	Ore di lezione
Italiano	6
Approfondimento letterario	1
Storia	2
Geografia, approfondimento	1+1
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
I.R.C. o attività alternative	1

## Allegato 2

### Ufficio di segreteria.

#### Orario di apertura al pubblico (dal 12 settembre 2012 al 7 giugno 2014)

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30. Martedì dalle ore 8 alle 10 e dalle 15,30 alle 17,30. Giovedì dalle ore 8 alle 10 e dalle 14,30 alle 16,30. Sabato dalle ore 9 alle 11.

#### Orario di apertura al personale.

Lunedì dalle ore 11,30 alle 13,30; martedì dalle 8 alle 10 e dalle 11 alle 13,30; mercoledì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì dalle 8 alle 10 e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 11,30 alle 13,30; sabato dalle 9 alle 11.

#### Ricevimento del Dirigente e del DSGA.

Il Dirigente scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi ricevono su appuntamento.

## Allegato 3

### Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

#### Premessa

Il protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Costituisce uno strumento di lavoro che potrà essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze che verranno realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394.

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

**Definire pratiche** condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri.

**Facilitare l'ingresso** di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.

**Favorire un clima** d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione

**Costruire un contesto** favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino e/o ragazzo.

**Promuovere la comunicazione** e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere **amministrativo e burocratico** (l'iscrizione), **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza), **educativo-didattico** (assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua), **sociale** (rapporti e collaborazioni con il territorio)

#### Iscrizione e accoglienza

Il DPR 31/8/99 n° 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni

stranieri. Per coordinare queste attività è individuata una Funzione Strumentale.

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Tra il personale di segreteria è individuato un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri. Ai genitori verranno consegnati appositi moduli, quando possibile redatti nelle varie lingue per facilitare la comunicazione con la famiglia.

La scuola trasmette inoltre ogni informazione necessaria per il primo inserimento dell'alunno e per la comprensione da parte dei genitori della nuova realtà scolastica.

Durante il percorso di integrazione è possibile prevedere l'intervento di mediatori linguistici e culturali messi a disposizione da enti locali e associazioni sulla base di convenzioni e di accordi.

#### La prima conoscenza

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, se necessario e possibile con la presenza di un mediatore linguistico.

In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno.

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non verbali.

È fondamentale che siano spiegati alcuni concetti relativi all'apprendimento, all'educazione dei ragazzi, alle regole di funzionamento della scuola che non sono uguali in tutti i paesi.

In alcuni casi può essere utile inserire provvisoriamente l'alunno immigrato in una classe per un breve periodo, facendolo partecipare a laboratori e altre attività al fine di conoscerlo meglio.

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe sono indicati dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n° 394.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe tenendo conto:

- dell'età anagrafica,
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno o degli anni scolastici precedentemente frequentati.

### **L'inserimento nella classe**

L'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne, sia mediante accordi e convenzioni con enti locali, associazioni, altre scuole del territorio.

Si raccomanda al team docente di:

- favorire l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;
- rilevare i bisogni specifici linguistici e d'apprendimento;
- utilizzare modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni ambito disciplinare.

### **Collaborazione con il territorio**

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola si avvale delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni e, in primo luogo, con le amministrazioni locali.